



FORZE ARMATE

AIUTARE CHI SALVAGUARDA LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Supporto psicologico agli uomini e donne
dell'Arma dei Carabinieri.
In loro aiuto un team di esperti 24 ore su 24.

Emilio LIMONE

Scuola Ufficiali Carabinieri



Prendersi cura di chi si prende cura degli altri. Non è un gioco di parole ma una priorità istituzionale. Sono migliaia le donne e gli uomini in uniforme che, quotidianamente, improntano il servizio sulla vicinanza al cittadino e la sua tutela, antepoendo il bene comune anche alla sfera privata. Eppure non di rado si sente l'esigenza, anche inconscia, di essere ascoltati e supportati da chi, al di là del mero rapporto gerarchico, costituisce un fermo punto di riferimento anche morale. In un periodo storico e sociale già caratterizzato da una diffusa sensazione di incertezza sul futuro, acuita dalla perdurante emergenza sanitaria e dalla controversa situazione geopolitica, i militari dell'Arma dei Carabinieri si trovano talvolta a fronteggiare piccole o grandi vicissitudini personali che ne minano la serenità. Tanti possono essere i fattori che ostacolano un tranquillo percorso di vita: le difficoltà economiche, il contesto familiare, la salute delle persone care, episodi della quotidianità cui non si riesce a far fronte. È forte il rischio di sentirsi soli e chiudersi a riccio, innescando talvolta meccanismi psicologici che necessitano di un supporto preventivo per evitare evoluzioni ancor più gravi.

L'Arma, consapevole che il carabiniere costituisca la principale risorsa umana e sociale, da anni pone il benessere del personale al centro degli obiettivi istituzionali, in un percorso che man mano va ampliandosi di iniziative e attenzioni. Ne sono un esempio i sostegni in campo sanitario, i sussidi economici e appunto l'impegno nella valorizzazione e attuazione della prevenzione del disagio. Particolare rilievo assumono la sensibilità e la responsabilità dei comandanti, i quali sono chiamati a conoscere il personale e sostenerlo, garantendo supporto morale e non solo, intercettando eventuali situazioni di disagio e attivandosi anche al fine di un intervento preventivo, che non necessariamente si conclude con l'invio del personale in difficoltà agli organi sanitari, tuttavia indifferibile qualora si ipotizzino rischi concreti per il militare o per i familiari dello stesso.

È un concetto di vicinanza concreta che, oltre alle specifiche disposizioni sul fronte psicologico e sanitario, tra le ultime quelle in materia di sofferenza comportamentale e dell'obbligo di colloquio psicologico all'atto del passaggio dalla ferma volontaria al servizio permanente, giunge anche sulla scia di una recente circolare del Comandante Generale sull'azione di comando e sull'importante valore del confronto e del fattore umano.

L'Arma dei Carabinieri è fermamente convinta che il benessere del personale non possa prescindere dalle condizioni nell'ambiente di vita, compreso quello lavorativo in cui talvolta il militare trascorre buona parte della giornata. Sin dalla nascita sancita nel 2000, il Servizio di Psicologia dell'Arma ha subito evoluzioni che ne hanno denotato un ampliamento di compiti e attenzioni, ad esempio con la sostituzione di consulenti esterni con Ufficiali psicologi del ruolo tecnico, l'impiego di specialisti in psichiatria e la costituzione di cinque poli di riferimento areale, uno per ogni Comando Interregionale. Nel 2020, anno in cui la pandemia è entrata prepotentemente nella vita quotidiana stravolgendo abitudini e stili di vita, il Servizio di Psicologia è stato potenziato dal punto di vista ordinativo e organico, con l'istituzione di un Servizio di Psichiatria e Psicologia presso il Servizio per la Sanità del Comando Generale e la creazione di diciannove Nuclei di Psicologia a livello periferico. L'ampliamento organico ha visto l'arruolamento di Ufficiali psicologi e psichiatri della riserva selezionata, nonché l'impiego di ispettori, sovrintendenti, appuntati e carabinieri in possesso di idoneo titolo di studio: si è valorizzato, in tal modo, anche la specifica competenza dei militari già in servizio nell'Arma.